

Cgil e Codici sull'inchiesta della Regione

«Dialisi truffa indagherà la Procura»

Centri di dialisi privati in condizioni igieniche rischiose e fuorilegge. La Cgil e il Codici chiedono che l'indagine della Pisana sulla convenzione con le 25 cliniche che la Regione paga con tariffe d'oro venga spedita alla magistratura. «L'assessore D'Amata deve rendere pubblici i risultati dell'indagine e spedirli al più presto alla magistratura», ha detto il segretario della Cgil Radicioni. Il Codici: «Finalmente un colpo a chi specula sugli emodializzati».

LUCA BENIONI

■ Rendere pubblici i risultati dell'inchiesta sulla dialisi e inviare gli atti alla magistratura. Questa la richiesta della Cgil e del Codici dopo le anticipazioni dell'Unità sui risultati dell'indagine condotta dalla Commissione regionale di vigilanza sulla qualità del servizio di emodialisi fornito dalle venticinque cliniche private convenzionate con la Regione Lazio. Un servizio pagato a peso d'oro, 273mila lire a prestazione, una delle tariffe più alte d'Italia, in linea soltanto con quelle praticate in Campania e Sicilia, a cui corrisponde una situazione di diffusa illegalità, carenza d'igiene, alta pericolosità degli interventi. Tutto il contrario: insomma di quanto i privati, attraverso le loro associazioni Aiop e Anis, si erano impegnati a fornire all'atto della convenzione con la Regione.

«L'assessore D'Amata - dice Ubaldo Radicioni della Cgil - a questo punto deve rendere pubblici i risultati dell'inchiesta e inviargli alla magistratura. Mi sorprenderebbe molto se non lo avesse ancora fatto perché è chiaro che ci troviamo di fronte ad una vera e propria truffa. I risultati dell'inchiesta, infatti, dicono chiaramente che in questi anni le case di cura, hanno agito nella più completa illegalità, sia sotto il profilo dell'assistenza ai 1600 malati che ricorrono ai loro servizi, sia sotto il profilo normativo di rispetto delle leggi regionali».

Radicioni nella sua dichiarazione punta il dito anche contro la parzialità della Commissione sanità. «Da mesi - accusa - ha in esame una delibera che tenta di rimettere ordine in questo settore. Noi e il Pds eravamo d'accordo, l'Aiop e l'Anis invece no».

Sullo strano destino di questa delibera sono settimane che insiste il Pds regionale ma senza ricevere alcuna risposta. Poiché è impossibile chiudere tutti i centri dall'oggi al domani perché ne andrebbe di mezzo la vita delle persone, l'atto prevede di concedere sei mesi di tempo alle cliniche private per mettersi in regola con i requisiti previsti dalle

leggi di via della Pisana ma prevede anche una decurtazione dei posti attualmente attivati riportandoli a limiti di sicurezza per i malati. Dopo i sei mesi chi era in regola con le nuove normative avrebbe avuto la convenzione e chi no avrebbe dovuto chiudere. Una cura dimagrante di circa dodici miliardi che i privati non vogliono accettare, per questo la delibera è sparita dalla circolazione.

«Anche questa mattina - dice Vittoria Tola, consigliera del Pds e componente della Commissione sanità - l'assessore non si è presentato e della delibera da due settimane non c'è più traccia. Evidentemente - all'assessore D'Amata premono più gli interessi dei privati che quelli dei malati».



Verso lo sciopero generale del 14 ottobre Oggi al Comune sportelli chiusi per 2 ore

In ogni luogo di lavoro si stanno svolgendo assemblee, scioperi e iniziative varie per preparare l'appuntamento del 14 ottobre contro la manovra finanziaria. Oggi incrociano le braccia i dipendenti del Campidoglio - nelle prime due ore i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil incontrano i lavoratori delle ripartizioni, delle circoscrizioni e dei servizi del Comune - dalle 7 alle 9 i vigili urbani e i cimiteriali; dalle 8 alle 10 gli amministrativi. Si potranno verificare disservizi anche nel traffico e la sospensione del ricevimento del pubblico agli sportelli. E non solo. Alle 11, davanti Palazzo Chigi, manifestazione nazionale delle donne pensionate. Le iscritte alla Cgil di Roma e Lazio porteranno a Berlusconi la torta: «Grazie Silvio». Alle 15.45 presidio della polizia penitenziaria e degli amministrativi di Rebibbia. Alle 16.30 sit-in di protesta dei sindacati inquinanti presso il ministero del lavoro. (Foto di Alberto Pals)

Stop al cemento a Malafede Rutelli al ministro «In quell'area è vietato costruire»

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Il sindaco di Roma scende ufficialmente in campo per difendere Malafede dalla cementificazione. Confortato da una relazione dell'Ufficio speciale piano regolatore in cui si spiega che la valle tra Acilia e Vitinia è realmente sottoposta alle norme di salvaguardia della legge-quadro sui parchi del '91, ieri Francesco Rutelli ha ordinato il blocco del cantiere nell'area denominata «Giardino di Roma», e ha chiesto l'intervento immediato del ministro dell'Ambiente Alterio Matteoli.

La decisione del sindaco è stata resa nota durante una conferenza stampa che si è svolta ieri mattina nella sede del gruppo comunale dei Verdi, e a cui hanno partecipato il capogruppo Athos De Luca e il portavoce regionale Angelo Bonelli. Erano stati proprio i Verdi, infatti, solo tre giorni fa, a fare la clamorosa scoperta che ha consentito poi il decisivo intervento di Rutelli: bocciate nello scorso settembre dal Tar del Lazio le norme regionali di salvaguardia che proteggevano l'area naturalistica di 20mila ettari sottoposta al cosiddetto «decreto Pavan» - nel cui perimetro rientra anche la valle di Malafede - sono entrati paradossalmente in vigore i vincoli nazionali inseriti nella legge 394, molto più pesanti. «Risultato così - scrive dunque nella lettera al ministro Matteoli il sindaco - che in tutte le zone del litorale romano tutelate dal decreto sopra ricordato, ivi compresa la località Malafede, è attualmente inibita ogni attività edificatoria e di modificazione dei suoli».

«Faccio pertanto appello alla sua attenzione - conclude Rutelli - affinché renda operanti le misure di salvaguardia stabilite dall'art. 6 della legge 394/91».

Nel futuro di Malafede, dunque, dopo un braccio di ferro lungo tre anni tra ambientalisti e costruttori segnato da ricorsi al Tar e inchieste giudiziarie - l'ex assessore capitolino all'urbanistica Gerace è oggi sotto processo per una tangente da trecento milioni intasata per facilitare l'iter delle concessioni edilizie alle società del gruppo Caltagirone - sembra essersi definitivamente allontanato il rischio di una cementificazione da un milione e mezzo di metri cubi.

Ciciliano Italgas rompe I paesani restaurano

■ Partenza dal casello della Roma-Aquila, quaranta minuti di autostrada e uscita direzione Castel Madama. Ancora dodici chilometri e si arriva a Ciciliano, comune in provincia di Roma che conta oggi poco più di mille abitanti. Il paesino è arroccato su un colle tra la confluenza delle valli Empolitana e Giovenzano. Proprio qui, in questo centro, è accaduto un fatto curioso. Gli abitanti, d'accordo con l'amministrazione comunale, hanno restaurato un'antica piazzetta nel centro storico del paese. Tant'è che al vicesindaco Francesco Poggi non è rimasto che ringraziare i lavoratori con un pranzo simbolico: «Stamo rimasti meravigliati - ha spiegato Poggi - i rapporti sono quasi sempre di attacco e di sfida da parte della gente. Qui invece esiste un rapporto di fiducia». Una giunta monocolore alle ultime elezioni: Pci, fino alla scissione, poi Pds, Rifondazione e Indipendenti. Tutto è iniziato quando l'Italgas ha deciso far arrivare il gas metano a Ciciliano. Il paese è stato metanizzato ma è diventato un cantiere. I lavori dell'Italgas hanno in parte distrutto luoghi caratteristici del paese - ha precisato Poggi. Da qui l'idea del Comune di intervenire, chiedendo aiuto ai paesani. «Anche se il nostro bilancio è da un anno in attivo, la spesa che si doveva sostenere era senz'altro elevata. Dunque abbiamo chiesto l'intervento dei cittadini». La squadra ha prima smantellato la pavimentazione di asfalto; poi hanno riadattato le fognie e tutte le tubature ed hanno infine restaurato e ricostruito la vecchia pavimentazione fatta di san pietrini di tufo e pietre locali. □M.C.

Bimba disabile Il Comune compra la sedia per la scuola

■ È finalmente arrivata la sedia speciale per C., la bambina disabile che frequenta la terza elementare nella scuola di via Risorgimento, a Frascati, costretta da tre anni ad essere trasportata a braccia in classe, nella mensa e per tutto l'istituto, grazie alla disponibilità del personale scolastico e delle operatrici della cooperativa di solidarietà sociale «Arcobaleno». Il Comune di Frascati ha approvato lunedì l'acquisto, per sei milioni 300 mila lire, e martedì scorso è arrivata la sedia. «La soluzione ottimale - dice la mamma di C. - sarebbe stata la realizzazione di un ascensore. Ma per il momento possiamo ritenerci soddisfatti».

Minacce a Ostia «Sposta il bus o ti sparo» Denunciato

■ Un giovane di 27 anni è stato denunciato dagli agenti del commissariato di Ostia per aver minacciato con una pistola un'autista dell'Atac. È avvenuto mercoledì sera: protagonisti CC., autista dell'Atac in servizio sulla linea 06 e B.F., 27 anni. L'autista, rimasto in panne per un guasto meccanico tra Via Ferrari e Via di Castellusano, ha avuto un diverbio con il giovane che, alla guida di un fuoristrada, gli avrebbe rimproverato di prendersela troppo comoda. In aiuto dell'autista dell'Atac sarebbero giunte tre persone. Il giovane allora avrebbe estratto la pistola e minacciato l'autista dell'Atac.

Culla
Benvenuta Francesca, alla mamma, Antonella Peloso, al papà Marco e ai nonni, tanti auguri da Anna e dalla redazione de l'Unità.

Il Colore degli Anni

Si terrà venerdì 7 ottobre alle ore 15.30, presso la sala Protomoteca in Campidoglio, la premiazione dei vincitori del premio Luigi Petroselli «Il Colore degli Anni», un premio su scala nazionale dedicato agli anziani e giunto ormai alla sua V edizione. Sei sono le sezioni in cui si articola il concorso: poesia, narrativa, pittura, fotografia, artigianato, memoria delle parole. Saranno presenti il sindaco di Roma Francesco Rutelli, il consigliere regionale Matteo Amari e alcuni dei componenti della giuria: Alberto Benigni, Ennio Calabria, Pasquale De Angelis, Mario Lunetta, Massimo Miglio, Clara Sereni, Wladimiro Settimelli, Mario Socrate e Chiara Valentini.

Presenta la manifestazione l'attore:
Massimo Ghini

Il governo Berlusconi getta la maschera

Unione Comunale del Pds di Genzano

Venerdì 7 Ottobre
Alle ore 20,30

Presso il Palazzetto dello Sport a Genzano

Contro il Governo delle destre per affermare i valori portanti di ogni Stato civile: Giustizia Sociale e Solidarietà

Manifestazione cittadina

Con **E. MONTESANO**, deputato Parlamento europeo
N. ZINGARETTI, coordinatore Sinistra giovanile

la domenica specialmente

PROIEZIONE E INCONTRI CON GLI AUTORI E I PROTAGONISTI

Unità
CENT'ANNI DI CINEMA

i dieci italiani che vorrei vedere

Vorresti vedere *Ladro di Bambini, Amarcord, Jona che visse nella balena?*
Scegli dieci film italiani che comporranno la rassegna della domenica mattina al cinema Mignon di Roma. Come?

Spedendo o inviando via fax questo coupon all'ufficio promozioni dell'Unità, via Due Macelli 23 Roma fax 6781792

1	6	nome cognome	indirizzo
2	7		
3	8		
4	9		
5	10		